

*Punta più alta dell'incontro è stato senz'altro un imprevisto incontro privato con il Papa nel cortile del palazzo pontificio a Castelgandolfo. Mercoledì sera — alla vigilia del suo viaggio negli Stati Uniti — il Santo Padre si è intrattenuto per alcuni minuti con ciascuno dei diversi gruppi linguistici interessandosi della provenienza dei vari partecipanti, dopo aver ascoltato dal palazzo alcuni dei loro canti. Già al mattino, del resto, aveva loro rivolto, in occasione dell'Udienza generale, un caloroso saluto.*

*Ampia è stata la tematica del convegno. Attraverso relazioni teologiche, conversazioni spirituali e comunicazioni di esperienze, ha analizzato la situazione della Chiesa nel mondo di oggi e su questo sfondo ha approfondito la realtà del ministero presbiterale e la vita dei seminari, il tutto in un contesto di universalità: oltre alle nazioni europee erano presenti seminaristi di varie nazioni dell'America Latina e Centrale (Messico, Costa Rica, Ecuador, Venezuela, Brasile, Cile, Argentina), dell'Uganda, delle Filippine, della Corea. Vasto ed ecclesiale è stato pure il respiro delle testimonianze che hanno parlato dell'impegno di presbiteri e di seminaristi nell'animazione della pastorale diocesana, nell'evangelizzazione — specialmente dei giovani e dei lontani —, del rapporto tra movimenti e Chiesa locale, della comunione col vescovo e fra i presbiteri nel presbiterio diocesano, nonché della collaborazione fra ministri e laici.*

*Riguardo ai seminari, attraverso una lettura dei documenti sulla formazione presbiterale, si è sottolineato soprattutto il loro carattere comunitario che prende le mosse dalla comunità apostolica e mira, attraverso un cammino pasquale incentrato sulla persona di Gesù, a preparare i futuri presbiteri alla loro missione. Testimonianze di varie parti del mondo hanno evidenziato come si sono impegnati e si possono impegnare i seminaristi in questo senso, nei diversi*

*ambiti culturali ed ecclesiali.*

*L'ultima giornata di convegno ha condotto i partecipanti a Loppiano nei pressi di Firenze, dove sui colli del Valdarno sorge una piccola cittadella che nello spirito del movimento dei focolari cerca di testimoniare al mondo l'incidenza sociale della Buona Novella. A Loppiano quei quattro giorni si sono conclusi con un applauso che non sembrava più terminare e che pareva sottolineare che quella parola di S. Paolo che aveva guidato l'intera convivenza si era in larga misura realizzata: « Voi siete corpo di Cristo e, ciascuno per parte sua, membra di esso » (1 Cor 12, 27).*

*Presentiamo ora ai nostri lettori gli atti di questo convegno il quale ci sembra testimoniare la profonda consonanza fra un carisma dei nostri giorni e le linee di luce che lo Spirito Santo va disegnando nella Chiesa e nel mondo di oggi.*